

Abbonamento annuo L. 240. Copia... Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 400... Unica copia in gruppo L. 100... PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione: Viale Prati, 4. Amministrazione: VIA TREPPO, 1. ROMA. LE STAMPANTI: "L'Espresso" s.p.a. - Via Veneto, 100. PUBBLICITÀ ITALIANA: Via Dante, 10. Roma.

# La nostra guerra nei Comunicati

**21 Luglio.**  
**PERSISTENDO L'ARTIGLIERIA NEMICA NEL LANCIARE GRANATE DI GROSSO CALIBRO SU ALA ED ALTRE LOCALITÀ, IN VALLE ADIGE, IERI LE NOSTRE ARTIGLIERIE BOMBARDARONO RIVA, ARCO E ROVERETO PROVOCANDOCI INCENDI, DI CUI CON TIRI DI INTERDIZIONE IMPEDIRONO LO SPEGNIMENTO.**  
**NELL'ALTO POSINA L'AVVERSARIO, CON INSISTENTI ATTACCHI DI PICCOLI RIPARTI, TENTÒ DI IMPEDIRE ALLE NOSTRE TRUPPE IL CONSOLIDAMENTO DELLE POSIZIONI RAGGIUNTE: FU SEMPRE RESPINTO CON GRAVI PERDITE.**  
**ESPUGNAMO ALTRI TRINCERAMENTI NEMICI SUL VERSANTE SETTENTRIONALE DI M. MAIO.**  
**CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI ALLA TESTATA DEL M. COSTEANA (ALTO BOITE), L'ARTIGLIERIA NEMICA LANCIÒ NUMEROSI PROIETTILI PRODUCENTI GAS ASFISSIANTI, SENZA ABBANDONARCI DANNI.**  
**SULL'ISONZO, DUELLI DELLE ARTIGLIERIE QUELLA NEMICA TIRÒ SU MOLFANEGONE, DI RIMANDO. LA NOSTRA BOMBARDÒ GLI ABITATI DI DOBERDO, JAMIANO, FLONDAR E S. GIOVANNI.**

**22 Luglio.**  
**TRA ADIGE E BRENTA, VIVACE ATTIVITÀ DELLE OPPOSITE ARTIGLIERIE E INSISTENTE PRESSIONE DELLE NOSTRE FANTERIE.**  
**SONO SEGNALATE BRILLANTI AZIONI DI NOSTRI RIPARTI. NELL'ASPRA ED ELEVATA ZONA DELLE DOLOMITI, TRA BRENTA E PIAVE.**  
**IN SCONTRI A NOI FAVOREVOLI ALLA TESTATA DI VALLE GISA (T. VANCI) E DI VALLE DI CISONO PRENDEMMO AL NEMICO 253 PRIGIONIERI, DEI QUALI 9 UFFICIALI, E ALCUNE MITRAGLIATRICI. IL PASSO DI ROLLE FU SALDAMENTE OCCUPATO.**  
**IN VALLE DI SEXTEN, AL CONFLUENTE DEI TORRENTI BODEN E BACHER, I NOSTRI SCALARONO LA CIMA EISER A 2689 METRI, RAFFORZANDOVISI.**  
**NELL'ALTO PIAVE, FU COMPLETATO IL POSSESSO DI CIMA VALLEONE, OCCUPANDONE L'ESTREMA VETTA.**  
**NELLA GIORNATA DI IERI, ARTIGLIERIE NEMICHE LANCIARONO ALCUNE GRANATE SU CORTINA D'AMPEZZO. DI RIMANDO, I NOSTRI ORILIBRI BOMBARDARONO GLI ABITATI DI TOBLACCO E SILLIAN, IN VALLE DRAVA.**  
**SULL'ISONZO, L'ATTIVITÀ DELL'ARTIGLIERIA NEMICA, EFFICACEMENTE RISUTTATA DALLA NOSTRA FU IERI PIÙ INTENSA.**

**23 Luglio.**  
**DANNEGGIANDO L'OSPEDALE CIVILE, DI RIMANDO, I NOSTRI GROSSI CALIBRI RINNOVARONO IL BOMBARDAMENTO DI RIVA, MAGO E ROVERETO, PROVOCANDOCI INCENDI.**  
**SULLA FRONTE DEL POSINA E SULL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, CONTINUÒ LA PRESSIONE DELLE NOSTRE FANTERIE CON QUALCHE PROGRESSO SULLE PENDICI DI M. ZEBIO, OV'È UN BRILLANTE ATTACCO DI NOSTRI BERSAGLIERI ESPUGNÒ UN TRINCERAMENTO ESTESO 300 METRI E PRESE AL NEMICO 120 PRIGIONIERI ED UNA MITRAGLIATRICE.**  
**NELLA REGIONE DELLE DOLOMITI, TRA LE TESTATE DELLE VALLI TRAVIGNOLO E CISONO, I NOSTRI CONQUISTARONO LE FORTI POSIZIONI DELLA CAVALLAZZA (2326 M.) E DI COLLEBON (2626 M.) PRENDEMMO AL NEMICO 142 PRIGIONIERI, DEI QUALI 3 UFFICIALI, CON 2 CAN-**

**NONI, ALCUNI LANCIABOMBE E RICCO BOTTINO DI ARMI E DI MUNIZIONI.**  
**NELL'ALTO BOITE L'ARTIGLIERIA NEMICA LANCIÒ ALTRE GRANATE SU CORTINA D'AMPEZZO. LA NOSTRA RISPOSE BOMBARDANDO DI NUOVO TOBLACCO E SILLIAN E APRENDO IL FUOCO ANCHE SU INNICHEN, SUL RIMANENTE FRONTE NEMICO.**

**24 Luglio.**  
**DALLO STELVIO A VALLE LAGARINA, VIVE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE.**  
**NELLA ZONA DELL'ASTICO PROSEGUONO CON SUOCCESO I NOSTRI ATTACCHI ACCERCHIANTI CONTRO LA POSIZIONE DI M. CIMONE. NELLA GIORNATA DI IERI, FU ESPUGNATO UN TRINCERONE DI PO CO SOTTOSTANTE ALLA VETTA DEL MONTE.**  
**SULL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, AVVERSARIO LANCIÒ DUE ATTACCHI CONTRO I TRINCERAMENTI DA NOI CONQUISTATI IL GIORNO 22 SULLE PENDICI DI M. ZEBIO. FU RESPINTO CON PERDITE GRAVI.**  
**TRA CISONO E AVISIO I NOSTRI COMPLETARONO IL POSSESSO DELLE ALTI VALLI DI TRAVIGNOLO E DI S. PELLEGRINO, OCCUPANDO CIMA STRADON A NORD DEL COLBERI, CON E NUOVE POSIZIONI SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DI CIMA DI BOCCHE.**  
**CONTINUARONO IERI I TIRI DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE SU CORTINA D'AMPEZZO E DELLE NOSTRE SUGLI ABITATI DI VALLE DRAVA.**  
**NELL'ALTO FELLA E NELLA ZONA DEL M. NERO, L'ARTIGLIERIA NEMICA RIVELÒ PARTICOLARE ATTIVITÀ.**

**25 Luglio.**  
**IN VALLE LAGARINA, CRESCENTE ATTIVITÀ DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE.**  
**SULLA FRONTE DEL POSINA ASTICO, DOPO ACCANITO COMBATTIMENTO NOTTURNO, ALL'ALBA DEL 24 LE NOSTRE TRUPPE SI IMPADRONIRONO DI M. CIMONE.**  
**SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, LA NOTTE SUL 24 IL NEMICO LANCIÒ DUE VIOLENTI ATTACCHI CONTRO I TRINCERAMENTI DA NOI CONQUISTATI PRESSO O. ZEBIO. I BERSAGLIERI DEL 40. BATTAGLIONE (14. REGGIMENTO) LO RICOACCIARONO OGNI VOLTA INFLIGGENDOCI GRAVI PERDITE CON BRILLANTE CONTRATTACCO ALLA SAIONETTA SI IMPADRONIRONO DI UN ALTRO ESTESO TRINCERAMENTO, PRENDENDOCI ALCUNI PRIGIONIERI ED UNA MITRAGLIATRICE.**  
**PIÙ A NORD GLI ALPINI RINNOVARONO GLI SFORZI CONTRO LA RIFIDA BARRIERA DI ROCCO INVALZANTESI A PIÙ CHE A 2000 METRI DI ALTITUDINE TRA I PICCHI DI M. CHIUSA E DI MONTE CAM.**  
**CHIESA E DI M. CAMPIOLETTO SOTTO IL FUOCO INCASSANTE DELLE MITRAGLIATRICI NEMICHE SFONDARONO TRE ORDINI DI RETICOLATI, RIUSCENDO AD AFFERMARSI POCO SOTTO LA GRESTA.**  
**NELLA ZONA DELLE ALPI DI FASSA NONOSTANTE IL MAL TEMPO, I NOSTRI ESTESERO L'OCCUPAZIONE DEL TERRENO SINO ALLA VALLETTA DI CERAMANA.**  
**LUNDO LA RIMANENTE FRONTE ATTIVITÀ DI ARTIGLIERIE E DI BOMBARDE, PIÙ INTENSA NELL'ALTO FELLA, SULLE ALTURE A NORD OVEST DI GORIZIA E NELLA ZONA DI S. MICHELE (CARSO).**  
**VELIVOLI NEMICI ALL'ALBA DEL**

**26 LANCIAERONO BOMBE SU S. GIORGIO DI NOGARO E ALTRE LOCALITÀ DEL BASSO ISONZO: NESSUNA VITTIMA, UNA CASA COLONICA RESTÒ INCENDIATA.**

**26 Luglio.**  
**IN VALLE LAGARINA E NELLA ZONA DELLA BOACOLA LE NOSTRE ARTIGLIERIE SOPRESERO CON TIRI EFFICACI COLONNE NEMICHE IN MARCHIA.**  
**SULLA FRONTE DEL POSINA ASTICO, LA NOTTE SUL 25 RESPINGEMMO DUE VIOLENTI ATTACCHI NEMICI CONTRO LA VETTA DEL CIMONE, CONTINUANDO LE NOSTRE OPERAZIONI DIRETTE A SCACCIARE L'AVVERSARIO DALL'INTRICATO BOSCHIVO CHE DAL CIMONE DEGRADA VERSO TONEZZA.**  
**SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, LE NOSTRE TRUPPE RAFFORZARONO LE POSIZIONI RAGGIUNTE IN PICCOLI SCONTRI, FURONO IERI PRESI AL NEMICO UNA TRENTINA DI PRIGIONIERI.**  
**IN VALLE TRAVIGNOLO, NOSTRI VELIVOLI BOMBARDARONO PAROCHI E MAGAZZINI A BELLAMONTE.**  
**IN GARNIA, TIRI DELLA NOSTRA ARTIGLIERIA CONTRO COLONNE DI QUADRUPEDI E DI CARREGGI SULLA STRADA DI M. CROCE. L'AVVERSARIA LANCIÒ ALCUNE GRANATE SUGLI ABITATI DELL'ALTO DEGRANO, FACENDO QUALCORA VITTIMA NELLA POPOLAZIONE.**  
**SULL'ISONZO, NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO.**

**27 Luglio.**  
**NELLA GIORNATA DI IERI, IN VARI TRATTI DELLA FRONTE, L'ARTIGLIERIA NEMICA SI ACCANÌ NEL BATTERE, A SCORO DI DISTRUZIONE, I CENTRI ABITATI SI EBBERO BOMBARDATI DI ALCUNE LOCALITÀ NELLA CONCA DI ASIAGO, NELLE ALTE VALLI DEL BOITE E DEL DEGRANO E NEL PIANO DEL BASSO ISONZO. POCCHI DANNI E QUALCORA VITTIMA NELLA POPOLAZIONE.**  
**IN VALLARSA E ALLA TESTATA DEL POSINA, LA NOTTE SUL 26 FURONO RESPINTI TENTATIVI DI ATTACCO NEMICI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SULLA RIVA DESTRA DEL T. LENO E SULLE PENDICI DI CORNO DEL OOSTON.**  
**SULL'ALTOPIANO DI TONEZZA, LO AVVERSARIO FORTEMENTE TRINCERATO NEI BOSCHI A NORD DI CIMONE, OPPOSE TENACE RESISTENZA ALL'AVANZATA DELLE NOSTRE TRUPPE. TUTTAVIA NELLE IERI FU AD ESSE POSSIBILE DI COMPIERE QUALCORA PROGRESSO.**  
**IN VALLE TRAVIGNOLO, ATTIVITÀ DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE CONTRO LE POSIZIONI DA NOI RECENTEMENTE CONQUISTATE.**  
**SULLA RIMANENTE FRONTE, SITUAZIONE IMMUTATA.**

**E SEGNALATO L'USO SEMPRE PIÙ ESTESO DI PROIETTILI ESPLODENTI PER FUGILERIA DA PARTE DEL NEMICO.**

**27 Luglio.**  
**NELLA GIORNATA DI IERI, IN VARI TRATTI DELLA FRONTE, L'ARTIGLIERIA NEMICA SI ACCANÌ NEL BATTERE, A SCORO DI DISTRUZIONE, I CENTRI ABITATI SI EBBERO BOMBARDATI DI ALCUNE LOCALITÀ NELLA CONCA DI ASIAGO, NELLE ALTE VALLI DEL BOITE E DEL DEGRANO E NEL PIANO DEL BASSO ISONZO. POCCHI DANNI E QUALCORA VITTIMA NELLA POPOLAZIONE.**  
**IN VALLARSA E ALLA TESTATA DEL POSINA, LA NOTTE SUL 26 FURONO RESPINTI TENTATIVI DI ATTACCO NEMICI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SULLA RIVA DESTRA DEL T. LENO E SULLE PENDICI DI CORNO DEL OOSTON.**  
**SULL'ALTOPIANO DI TONEZZA, LO AVVERSARIO FORTEMENTE TRINCERATO NEI BOSCHI A NORD DI CIMONE, OPPOSE TENACE RESISTENZA ALL'AVANZATA DELLE NOSTRE TRUPPE. TUTTAVIA NELLE IERI FU AD ESSE POSSIBILE DI COMPIERE QUALCORA PROGRESSO.**  
**IN VALLE TRAVIGNOLO, ATTIVITÀ DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE CONTRO LE POSIZIONI DA NOI RECENTEMENTE CONQUISTATE.**  
**SULLA RIMANENTE FRONTE, SITUAZIONE IMMUTATA.**

benemerenze, come testimoniano delle mie riconoscenza. Le conferisco il titolo di Conte. Cordiali saluti. Affezmo F. to: Vittorio Emanuele.

**Nel pomeriggio** Manolini a S. Severa (Foggia) per l'imprudenza di una lavorante si è sviluppato un incendio gravissimo con scoppio di polveri piridiche. Tre persone furono ferite. La detonazione fu così forte che si udì per un raggio di diversi chilometri.

**Il Com. De Martino**, governatore della Somalia, è arrivato a Roma. Si tratterà qualche giorno.

**A San'Elpidio** a mare, mentre un treno si metteva in moto, alcuni operai diretti a Cervignano, prima discesi per riposarsi al buffet, scesero nel salotto. Uno di essi si aggrappò alla giacca del compagno che era sul predellino, ma scivolò e cadde sul binario trascinandoci anche l'altro. Ma fu pronto il capo stazione, Giuseppe Rocchetti, con evidente pericolo della propria vita, a trarlo in salvo in la più viva ansietà e ammirazione del presenti.

**Un grande incendio** si sviluppò in una vasta tenuta facente parte di altri fabbricati la comune di Vegliade (Padova), in un possedimento del conte Alessandro Nani Moenig. Con la fetta bruciarono 700 quintali di fieno e 100 quintali di paglia. Il danno assicurato ascende a 18.000 lire.

**Lo Stromboli** ha ripreso una notevole attività formando un nuovo bottonello di lava che va avviandosi verso il mare.

**La stazione sperimentale di Mascalucia**, che ha la sua sede a Veroli, è gravemente preoccupata della prevedibile mancanza di mano d'opera per la raccolta prossima del riso; ha inviato sollecitazioni al governo perché (come venne fatto per la mietitura del grano) per tale importantissimo e sempre urgente lavoro siano concesse licenze di militari agricoltori, ai lavoratori sarrati ed oventari delle regioni risicole, i quali solo opportunamente pratici nelle speciali operazioni che la raccolta del riso richiede, raccomandando che tali licenze siano concesse in tempo opportuno e non tardivamente come avvenne pel grano.

**Pro delegazione della Croce Rossa Italiana** a San Marino, un'accoglienza di volentieri giovani fiorentissimi ha dato una serata di recitazione che è riuscita una vera manifestazione di patriottismo.

**Don Biagioli**, appellato a Buccico (Roccati) accusato di austriacantismo, non solo fu assolto dal Tribunale di Macerata, ma si è rilevato anche colui che ha sempre fatto propaganda patriottica.

**Il Consiglio dei ministri** ha deliberato di presentare al Parlamento il disegno di legge per la erezione di un monumento nazionale a Trento a Cesare Battisti. Ha in per approvato il decreto per la erezione di un monumento allo Stato delle opere di patriotti.

# IN FASCIO

**ITALIA.**  
**Due ministri S. E. Ruffini** — ministro dell'istruzione — e S. E. Arlotta — ministro di trasporti — hanno assistito a Rosina (Napoli) all'inaugurazione di opere di bonifica e alla posa della prima pietra di un edificio scolastico, pronunciando due importantissimi discorsi di propaganda della nostra guerra.

**120.000 lire**, come un mutuo sugetivo, furono concesse al Comune di Ancona per soccorrere alle debolenze di bilancio causate da operazioni di guerra.

**Al nome di Paolo Boselli** — Presidente del Consiglio — Savona ha intolato una via della città e la ridata a ridosso del molo frangiflutti.

**Una condanna a morte** dall'Austria Tavv. Giuseppe Lupatini da Rovereto, trovai per fortuna sua a Salsomaggiore.

**Un direttissimo sulla linea Foggia-Bari** investì un carrello carico di pietre tirato da tre cavalli che rimasero sfracellati unitamente al carrettiere certo Di Cagno.

**In Sardegna**, mare il pronto ed energico intervento delle truppe è stato rapidamente circoscritto e domato. L'incendio che si era sviluppato in una regione fertillissima di sughera appartenente al Comune di Tempio, i danni che potevano divenire rilevanti, sono stati così limitati ad una perdita di lire 500.

**Re Giorgio d'Inghilterra** ha nominato il principe ereditario Umberto comandante onorario della Marina italiana.

**Al contributo del centesimo di guerra**, sono soggetti anche i sussidi ai nostri elementi, nella misura del 2% sullo quali non si applica l'imposta della ricchezza mobile.

**Il gen. Ameglio**, governatore della Libia, è partito da Roma per Agrigento e proseguirà presto per la Libia.

**All'ammiraglio Viale**, che si ritira dal servizio attivo, S. M. il Re ha diretto il seguente telegramma: "Nel momento in cui Ella lascia il servizio attivo desidero esprimere i miei vivi ringraziamenti. Con la lunga, valida opera sua Ella si è conquistato chiare

in conseguenza del **CORRIERE DELLA SERA** sorgerrebbe a Milano un nuovo grande giornale. Si sarebbe già raggiunta una somma cospicua. Questo perché l'atteggiamento politico del Corriere in questi ultimi tempi spiaceva a molti altri liberali.

**Due capitani militari**, Greca sac. Alberto da Santo Stefano (Bergamo) e Libutti sac. Pasquale da Richero in Valture sono stati decorati con medaglia d'argento al valore militare.

**L'aumento dei generi di prima necessità** — secondo un'ultima statistica — subito i seguenti aumenti percentuali nell'aprile dell'anno in corso in confronto del 4.° semestre dell'anno 1914:

Alessandria 29,27 — Torino 39,30 — Genova 38,08 — Bergamo 30,99 — Milano 28,18 — Pavia 35,98 — Udine 42,74 — Bologna 37,88 — Reggio Emilia 41,81 — Firenze 34,45 — Livorno 35,02 — Ancona 39,07 — Roma 21,02 — Napoli 30,71 — Lecce 43,77 — Taranto 44,81 — Girgenti 18,76.

**Al Pollinoma** Genova vi è stata una grande serata di gala in onore dell'esercito russo. Vi assistevano molti soldati e ufficiali russi che fatti prigionieri riuscirono a fuggire dopo epistolari dai campi di concentramento. Vi erano pure il Console generale di Russia con la signora ed una larga rappresentanza del nostro esercito. Grande entusiasmo.

**Il sottosegretario all'Interno** on. Bonibelli, ad Ancona, ha assistito a un convegno regionale pro militari e ha voluto prendere visione delle condizioni della città e dei sacrifici ai quali si è sottoposta per la guerra.

**Per il rilascio dei falsi passaporti** era stata istituita a Napoli una associazione. La Questura ne ha scoperta in sede — un bugiattolo in Via Bologna al vate. Ha tratto in arresto l'agente generale della Società — Achille Amadio — e altri quattro individui.

**La colonia agricola** per gli orfani dei contadini promossa dalla deputazione provinciale di Vicenza è stata creata in ente morale.

**L'Unione sociale politica** delle donne d'Inghilterra sotto la direzione di Christabel ha organizzato a Londra un grande corso storico-feminista e pedagogico la volontà delle donne britanniche di vedere la guerra continuare sino alla vittoria.

**Rifoni**, membro dell'Istituto di Francia, combattendo nel "Polit Journal" il supplito di Cesare Battisti scrive: "I nostri governanti dell'Austria Ungheria ritengono molto opportunamente che l'Austria è una federazione di appresi schiacciata da una monarchia implacabile. E' giunto il momento in cui i popoli brutalmente uniti sotto un stesso odioso regime, stanno per essere liberati ed aver diritto ad una Patria."

**A sostituire il ministro degli esteri russo**, Sazonoff, che si è ritirato per malattia è passato il presidente del consiglio Sturmer, che continuerà a tenere anche la presidenza.

La leva dei cani in tutte le provin-  
de è stata ordinata in Austria. E' sta-  
ta ordinata dalla Amministrazione del  
Pesce.

A Trieste, d'ordine del Commissario  
ministeriale i nomi della riva del Man-  
draceto e della Riva dei Pescatori  
cambiali in quelli di Riva Fogelhof.

Lloyd George, alla camera inglese, ha  
presentato un prestito di 450 milioni di  
sterline: il totale dei prestiti di  
guerra ascende a 2 mila 832 milioni di  
sterline. Parlando poi del soldato  
tedesco «formidabile» e del soldato  
migliore «dilettante» ma che pur ras-  
pinge il nemico ha detto:

«Qualunque cosa avvenga nella bat-  
taglia attuale o nelle battaglie future,  
la vittoria toccherà a noi, ne sono cer-  
to».

I capi della opposizione ungherese  
arrivati da alcuni giorni a Vienna non  
sono stati ancora ricevuti dall'Impe-  
ratore il cui stato di salute, secondo  
certe voci, non sarebbe soddisfacen-  
te.

Il lavoro obbligatorio è stato de-  
cretato nella Prussia Orientale per i ra-  
gazzi e le donne che non siano stati es-  
sentiali dal lavoro dai medici. Il rifiu-  
to di lavorare sarà punito con un an-  
no di carcere e 2000 franchi di am-  
menda. I borghesi dovranno  
l'applicazione di questa nuova misu-  
ra. L'appello non sarà possibile che  
dinanzi ai prefetti.

La frontiera austro-rumena dal la-  
to dei Carpazi è stata chiusa dalle au-  
torità austriache. Nessun treno viag-  
giatori o merci passa più per Prodeal  
Trattasi di beghe austro-tedesche.

Nel messaggio del 500 intellettuali  
francesi di risposta a quello del 500  
americani, figurano i nomi dei Cardi-  
nali Amelot, de Cabrières e di Mons.  
Touchet.

Davanti ad oltre 4000 pellegrini,  
convenero da ogni parte del mezzo-  
giorno e all'arcivescovo di Avignone  
si è inaugurata al santuario di Nostra  
Signora des Lamières, in Provenza,  
una statua colossale di Giovanna d'Ar-  
co.

Anselmo Battisti, il diolotenne ni-  
pote del glorioso deputato trinitino e  
allievo nel collegio militare di Napoli,  
alla notizia della morte dello zio, chie-  
se ed ottenne di andare in un batti-  
glione d'alpini. L'arma scelta dal suo  
eroico zio. La sua partenza da Napol-  
i fu esultata con grande effusione dai  
suoi compagni di collegio.

In una rissa in treno fra Bologna e  
Ferrara fra operai delle Marche diretti  
fronte per lavorare, due di essi si  
scagliarono contro un compagno accol-  
tellandolo. Il disgraziato fu lasciato in  
condizioni a Poggioreale. Lo  
accoltellatore riuscì a darsi alla fuga.  
Il suo complice, un giovane di Fano,  
rimase in arresto a Rovigo.

Il mondo teatrale parlagno rimpiange  
la morte gloriosa sul campo di bat-  
taglia un nobilissimo artista, il capo  
maochinista del «Gran Guignol» Car-  
lo Baudot. Quale soldato della territo-  
riale, il Baudot combatteva a Verdun,  
e trovava la morte in uno dei recenti  
combattimenti. Aveva 45 anni, e già  
era stato citato all'ordine del giorno  
per la sua condotta.

Il nuovo progetto per la marina de-  
gli Stati Uniti prevede una spesa di  
515,800,000 dollari per il primo anno  
e di 54,800,000 dollari l'anno sulla pre-  
vista del progetto approvato dalla Ca-  
mera dei Rappresentanti, ed è stato  
già approvato al Senato.

Su Suez aeroplani nemici hanno lan-  
ciato bombe. La maggior parte di esse  
se sono cadute presso un accampamento  
ed una sul porto di Suez.

Le spese di guerra dell'Ungheria so-  
no aumentate e si elevano attualmen-  
te, a circa seicento milioni di corone  
al mese. Il Paster Lloyd valuta a cir-  
ca 11 miliardi le spese totali per l'Un-  
gheria nei primi due anni di guerra,  
spese che raggiungeranno la cifra  
di 15 miliardi, nell'ipotesi in cui  
la guerra durerà ancora oltre sei me-  
si.

«Popolo tedesco svegliati» è il ti-  
tolo di un opuscolo pubblicato dai te-  
deschi dal dott. Rosemeyer ex redattore  
della «Berliner Morgen Post». E per  
svegliare il popolo tedesco dice: «Nei  
circoli bene informati, si conosce la  
verità ed è bene che il popolo tedesco  
la conosca anch'esso. Il numero dei  
nostri morti è di almeno un milio-  
ne e 250 mila. Tra prigionieri, diser-  
tori, mancanti, abbiamo perduto al-  
meno 750 mila uomini, ed il numero dei  
feriti raggiungerà i tre milioni. Un ter-  
zo dei quali gravi e mutilati».

1040 chilometri in aeroplano ha per-  
corso il tenente Verlo dell'Uruguay  
percorrendo il tragitto da Buenos Al-  
res a Mendoza. Ha così toccato il mas-  
simo di percorso finora compiuto.

Gli «Zeppelin» costruiti recento-  
mente dalla Germania hanno 250 me-  
tri di lunghezza e un capacità di gas  
di 100,875 piedi cubici. Gli «Zeppelin»  
più recenti avrebbero quattro navico-  
le corazzate, armate di cannoni. Alcu-  
ni passanti, pure corazzati, utilizzano  
fra loro le navicelle. I motori sono di  
4000 cavalli e la velocità è di 92 chilo-  
metri all'ora. Questi «Zeppelin» pos-  
sono raggiungere l'altezza di 4000 me-  
tri.

I ricchi in Inghilterra — secondo  
dichiarazioni di Aequith — pagano per  
le tasse di guerra fino il 60 per cento  
delle rendite. In nessun paese i ricchi  
sono così forzati, come in Inghilterra.

Dieci milioni di grossi proiettili —  
secondo un ufficiale di artiglieria ingle-  
se — senza calcolare le granate, le  
cartucce dei fucili, e i proiettili delle  
mitragliatrici, l'artiglieria inglese ha  
lanciato contro i tedeschi in Picar-  
dia in queste ultime tre settimane di  
combattimento.

Andrássy è partito per Berlino; egli  
avrà colloqui con gli uomini politici  
tedeschi ed al suo ritorno es-  
porrà i risultati della sua conferen-  
za tanto al Presidente dei ministri con-  
te Tisza, come al ministro degli esteri  
Burlin. In Ungheria si attribuisce  
particolare importanza alla missione  
di Andrássy a Berlino.

I tedeschi e gli inglesi hanno deferito  
al Tribunale delle prede un certo nu-  
mero di navi olandesi da pesca e trat-  
tengono le altre per aver pescato con  
persistenza nelle acque proibite, mal-  
grado gli avvertimenti dello stesso go-  
verno olandese. Il governo britannico  
riconoscendo che potrebbe risultare  
da questo atto incidenti spiacevoli, ha  
offerta di entrare in negoziati cogli  
interessi olandesi per trovare il me-  
zzo di diminuire tali inconvenienti.

I soldati francesi del genio hanno  
costruito nell'Artois, in soli quindici  
giorni, una chiesa che hanno dedicata  
a «Nostra Signora delle Trincee». La  
chiesa sorge non lontano dalle prime  
linee di combattimento; è completa in  
tutti i suoi particolari, ha il campanile  
con tre campane e l'orologio. Finora  
i proiettili tedeschi l'hanno rispetta-  
ta.

Nei dintorni di Berlino sulla Sprea  
un vaporino ha avuto una collisione  
con un motoscafo pieno di giganti. Ot-  
tre vent'anni di questi sono morti.

La cittadinanza di Bruxelles è sotto  
l'impressione di un dramma equivo-  
co. Il commissario di polizia rispo-  
se ieri l'altro una lettera della si-  
gnora Paulista Verdoot, danzatrice  
del teatro della Monnaie, con la qua-  
le lo informava che si uccideva volon-  
tariamente perché lo elusivo impos-  
sibile di continuare a vivere sotto la  
dominazione tedesca. Le autorità ac-  
corsero alla casa della Verdoot e tro-

## Le pensioni agli infortunati in Austria e Germania

Il ministro De Nava all'interpellan-  
za dell'on. Ciriani rispose:

**Operai infortunati in Germania**  
«Per quanto riguarda la situazione  
creata ai titolari di rendite d'infor-  
tunio maturate in paesi tedeschi a fa-  
vore dei nostri operai ai quali le re-  
centi disposizioni del Governo germa-  
nico hanno negata la continuazione  
dei pagamenti, le intenzioni del nostro  
Governo di assumere il relativo onere  
sono state già dichiarate in modo es-  
plicito, né lo ho altro da aggiungere  
se non che già si stanno concretando  
i relativi provvedimenti che quanto  
prima saranno attuati».

**Operai infortunati in Austria**  
«Circa il trattamento dei connazio-  
ni titolari di rendite d'infortunio a carico  
dei paesi austro-ungarici, al quale ar-  
gomento si riferisce la seconda parte  
della tua interpellanza, consentiamo  
anzitutto di rettificare che non rinal-  
gono al febbraio scorso i relativi stan-  
ziamenti, perché furono autorizzati  
con Decreto Luogotenenziale del 6 a-  
prile 1916 N. 425, al quale seguitò in  
data 30 aprile il decreto ministeriale  
che affida alla Cassa Nazionale di Pre-  
videnza l'incarico di provvedere all'as-  
segnazione e al pagamento dei sussidi  
in conto pensioni».

**Domande incomplete**  
Le domande di sussidio pervenute  
no ad affluire alla Cassa Nazionale nel-  
la prima metà del mese di Giugno, e  
subito si affacciarono difficoltà non lie-  
vi perché da parte dei richiedenti non  
era possibile anche nonché una rego-  
lare, una semplice approssimativa do-  
cumentazione del diritto alla rendita  
d'infortunio. Questa documentazione  
è difficile per sé stessa, perché l'Au-  
stria non rilasciava un vero e proprio  
titolo di rendita, ma faceva soltanto

varone che si era proprio emicidato. I  
funerali dell'infelice furono imponenti-  
ssimi.

Lo zucchero scarseggia in Germania,  
anche quello di barbabietole. Era stato  
già vietato di adoperare le barbabietole  
nell'alimentazione dei bestiami. Ora  
le «Leipzig Neueste Nachrichten»  
chiedono che si limiti ancora più il  
consumo dello zucchero nello pasto-  
rie.

Fa molto chiasso in Ungheria un  
processo per truffe commesse dal de-  
putato Ivanka, con la complicità di pa-  
rechie persone, a danno dell'esercito  
militare. L'Ivanka grazie alla sua po-  
sizione e alle amicizie con parecchi ge-  
nerali, era riuscito ad ottenere per una  
società della quale era l'anima,  
la fornitura di un ingente quantità di  
bovini. Il danno subito dall'esercito è di  
parechi milioni. Iniziato il processo lo  
Ivanka si lasciò pazzo, ma si accortò  
che egli simulava ed ora siede sul ban-  
co degli accusati.

Il consiglio Municipale di Verdun  
si è riunito ufficialmente a Parigi ad  
questioni di edilizia, dando prova so-  
si della sua fiducia nel prossimo ritor-  
no di Verdun ad una vita normale. Un  
delegazione del Consiglio muni-  
cipale di Parigi ed i ministri del di-  
partimento della Senna si sono recati  
a salutare gli edili di Verdun ed a es-  
primere la loro ammirazione per la  
eroica cittadinanza di Verdun.

Del sacrodotto francesi che hanno do-  
vuto prendere le armi e combattere  
71 furono decorati dalla Legione d'O-  
nore; 74 con altre medaglie, 952 han-  
no avuto l'onore solenne, 66 solenni  
nominazioni di stati eseri, 40 meda-  
glie d'onore, 6 decorati al merito ci-  
vile e più di 4200 sono già morti.

Un uragano nella regione di Sara-  
gozza, Valladolid, Soria, Leon, Ponte-  
vedra cagionò danni numerosi. Il vil-  
laggio Tovison fu completamente ro-  
vinato: tre chiese furono distrutte, si  
hanno ancora 11 vittime.

Le Anille danesi saranno compera-  
te dagli Stati Uniti per 125 milioni. Le  
trattative sono ormai terminate.

Il genero del Kaiser, duca di Brun-  
svich, è completamente pazzo di paz-  
zia furiosa.

Il Kromprinz si è dato all'aviazione  
ha fatto il suo primo volo sopra Ver-  
dun.

Su 21 mila navi mercantili che nau-  
garono sotto la protezione della Sottu-  
gilia del Dover solo 71 furono affonda-  
to del nemico. Così un comunicato da  
Londra.

25,223 prigionieri, 139 cannoni, un  
na quarantina di lanciamine, parec-  
chie centinaia di mitragliatrici prese-  
ro le truppe franco-inglesi nell'ultima  
offensiva dalle due parti della Somme  
e conquistarono 50 km di terreno.

quosto stesso mese, o al più tardi nei  
primi giorni di agosto.

I casi dubbi  
Non ha mancato la Cassa Nazionale  
di sottoporre al Ministero alcuni  
questi in ordine a casi dubbi, ed è e-  
vidente che dalle risoluzioni che ven-  
gono date ai vari casi, e per le quali  
ho disposto la massima correttezza,  
dipende se le domande dubbie pos-  
sano accogliere senz'altro, o debba farsi  
un'ulteriore istruttoria. Queste doman-  
de sospese rappresentano circa un  
terzo del numero totale delle domande  
esaminate, ma, ripeto, saranno decise  
senza indugio.

Mi è gradito attestare che la Cassa  
Nazionale corrisponde al suo compito  
con fedele impegno e con criteri di  
larghezza. Ma per rendere il suo invo-  
co più proficuo, ho insistito presso il  
Commissariato della Emigrazione af-  
finché attui la promessa collaborazio-  
ne con tutti i mezzi di cui può dispor-  
re.

Una volta avviato su queste basi,  
sporo che il servizio si svolgerà, per  
quanto è possibile, normalmente.

Saluti cordiali dal tuo affezionato  
ministro  
G. De Nava.

## La buona parola

Domenica 7° dopo Pentecoste  
S. Vito o VII.

In poche parole il divin  
Maestro ha mostrato quale sia  
la via da percorrere per giun-  
gere in cielo.

«Non chiunque mi dice: Si-  
gnore, Signore, entrerà nel regno

Il Cappellano.



## ARTEGNA Municipalia

Grande lavoro di preparazione,  
grande quindi l'aspettativa per la  
seduta odierna, persino uno specta-  
le invitato della «Patria del Friuli».  
Mai più tanto lusso il nostro Consi-  
glio Comunale!

Due sono i benemeriti di tale  
grandiosità, gli altri firmatari della  
convocazione firmarono dopo una  
cena con idee meno... bellicose.  
Questi due, sacrificando le di-  
verse idealità politiche unitisi per  
un medesimo fine, ad un tratto vi-  
dero in pericolo il nostro municipi-  
o, e si agitarono per la necessa-  
ria montatura della pubblica opi-  
nione. Cosa ne risultò?

Grosse frasi, chiacchiere vivaci da  
parte di un noto consigliere contro  
la giunta, ma fatti concreti, seri,  
mancarono. In questi momenti diffi-  
cili, i consiglieri di buona volontà,  
devono essere collaboratori sinceri,  
disinteressati, della giunta, e non  
cercare il modo di assaltarla. Solo  
così operando si potrà credere che  
il lavoro attivo di certi consiglie-  
ri miri esclusivamente al benessere  
del paese. Sono note le buone in-  
tenzioni e le buone qualità dei  
membri della giunta, per non dubi-  
tare che il bene del comune si può  
fare senza ricorrere ai sistemi ado-  
perati dai pochi si ma... calorosi  
consiglieri.

Riservandomi all'occorrenza di  
ritornare con maggiori particolari  
sull'argomento, credo consigliare  
meno chiacchiere eccitanti, e più la-  
voro proficuo, e così dar bell'esem-  
pio di concordia come si è fatto in  
senso patriottico per la commem-  
morazione del martire Battisti.

Uno di buon senso.

## A VOLO D'UCCELLO

CODROIPO  
Tribunale di guerra di Codroipo.  
Udienza del 24: presidente tenente  
colonello Duca. Il Tribunale ha  
pronunciato le seguenti sentenze  
contro:

Aversa Carmine, Cappellotto Do-  
menico, De Noni Gregorio, impu-  
tati di diserzione furono condannati:  
il primo ad anni 3 di reclusione  
militare; i due altri ad anni 2 —

dei cieli, ma chi fa la volontà  
del Padre mio, questo entrerà  
nel regno dei cieli».

Molti si il udono credendo  
che bastino un po' di preghiere,  
fatte in certi momenti di scon-  
forto, per andare in paradiso.  
Molti pensano che basti rivol-  
gersi al Signore per essere esau-  
diti e salvati. Ma si ingannano.  
Per entrare nel regno dei cieli  
bisogna fare la volontà di Dio,  
bisogna cioè obbedire alla sua  
santa legge, imitare gli esem-  
pi lasciatici da Gesù Cristo, essere,  
in altre parole, cristiani non  
solo di nome, non solo a parole,  
ma a fatti.

Un giorno sulla via di Betonia a  
Gerusalemme, Gesù affat-  
tato cercò frutto dal fico che  
non aveva se non foglie; lo  
maledisse, e quello inaridì per  
sempre.

E' un'immagine tremenda di  
ciò che succede per tante anime.  
Ricordiamocene, noi soprattutto  
che del nome di Dio abbiamo  
sempre piena la bocca; la ma-  
ledizione eterna aspetta quelle  
anime che nella vita mortale  
non avranno saputo offrire a Dio  
se non foglie e foglie, parole e  
parole.

Il Cappellano.

Monarelli Vincenzo, per disobbe-  
dienza, condannato ad anni 3 —  
Ferraretto Giovanni, Giuliani Gi-  
acomo per insubordinazione con-  
dannati il primo ad anni 3 ed il  
secondo ad anni 5 di reclusione mi-  
litare — Galcazzi Giuseppe, impu-  
tato di frode nelle forniture mili-  
tari, assolto per inesistenza di rea-  
to.

S. VITO AL TAGLIAMENTO  
Certo Gardin Giovanni di anni  
44, nel pulire una impastatrice, eb-  
be impigliato un dito fra l'ingran-  
naggio e si ferì l'indice della mano  
sinistra. Venne curato dal dott. Ma-  
sotto, il quale gli riscontrò una fe-  
rita lacero strappante guaribile in  
un mese.

CIVIDALE  
Il Sindaco, con apposito manife-  
sto, invita la cittadinanza a munir-  
si di un documento di identifica-  
zione personale, che, a richiesta,  
viene rilasciato in Municipio (Uf-  
ficio Anagrafe). — Il sindaco avverte  
la cittadinanza che, d'ordine del  
Comando dei reali carabinieri del-  
la seconda armata, tutti indistin-  
tamente sono obbligati di conse-  
guire la Municipale quanto possono  
rinvenire od essere possessori di  
armi munizioni, bozzoli di proiet-  
tili oggetti d'uso militare.

LATISANA  
Serpegga un malumore acuto  
contro la Società Veneta per le fer-  
rovie secondarie, la quale — ed è  
così in Friuli come altrove — non  
si dà punto pensiero di scrivere il  
pubblico nell'orario dei treni. Per  
qui da Latisana vuol recarsi a Udine  
per affari occorrono due gior-  
ne. E siamo a 50 chilometri di di-  
stanza.

OVARO  
Anche il parroco di Ovaro don  
Pietro Giorga ha vestito la divisa  
militare, così è il parroco di Eleffis  
o quello di Cludrerio, e quello di  
Ovaro — tre parrocchie vicine —  
sono sotto le armi.

## I prodi friulani

MEDAGLIA D'ARGENTO  
Mazzoli Umberto, da Maniago, ser-  
gente fanteria, Millegrobo, 23 ottobre.  
Paludet Emilio, da Chions (frazione  
di Villotta) fanteria.

Moro Federico di Palmanova (Ud.), tenente artiglieria da montagna, 10 Aprile 1914.  
 Moro Giovanni, da Pastan di Piva, sergente fanteria, Milegrobe, 10 ottobre.  
 Piatelli Leone, da Sacile sottotenente complemento fanteria.  
 Tessorati Beniamino, da Bagnaria caporale maggiore fanteria, Milegrobe, 29 ottobre.  
 Baulini Adolfo, da Corno di Rosazzo, sergente zappaloro fanteria, Milegrobe, 29 ottobre.  
 Borsani Camillo, da Zoppola, sottotenente complemento fanteria, Milegrobe, 29 ottobre.  
 Cozzi Giulio, da Codroipo, sergente steria, Comandante di plotone, Milegrobe, 29 ottobre.  
 Del Fabbro Anselmo, da Forni Avoltri, fanteria, Milegrobe, 29 ottobre.  
 Duca Ludovico, da Pozzuolo del Friuli caporale maggiore bersaglieri, Milegrobe, 29 ottobre.  
 Gasparotto Luigi, da Sacile, sottotenente milizia territoriale fanteria, Milegrobe, 29 settembre.  
 Giacomuzzi Carlo, da Pastan di Piva, caporale artiglieria can-pugna.  
 Menegon Pasquale, da Emmonzo, sergente alpino. — Monte Pal Piccolo, 29 settembre.  
 Miani Pietro, da Cavasso Nuovo, sergente fanteria. — Zagora, 22 ottobre.  
 Mior Lino, da Udine, caporale maggiore bersaglieri. — Monte Ursio, 17 ottobre.  
 Patussi Giovanni Battista, da Tivulio, caporale fanteria.  
 Puzzi Luolano, da Matano, sottotenente complemento bersaglieri. — Peni del Javorcek, 11-12 settembre.  
 Suardino Cesare, da Ampèzzo alpino. — Prekofel, 5 settembre.  
 Truanti Giovanni, da Sodegiano, sergente fanteria. — Monte Ursio, 17 ottobre.  
 Venohiarutti Giuseppe, da Okoppo, caporale fanteria. — Milegrobe, 29 ottobre.  
 Zambon Eugenio, da Budgia, fanteria (M. M.). — Milegrobe, 29 ottobre.  
 Zavanigo Daniele, da Spilimbergo, tenente bersaglieri. — Plezzo, 18 ottobre.

**FORBICIANDO**

**Anima Eucaristica.**

La guerra ci strappa i fiori più belli. Questa è la volta del Capitano Guido Negri di Este. Anima dell'associazione cattolica di quella città. Lo conosciamo? Lo scorso anno quando ancora tenente coi suoi soldati si portò nell'alto Cadore a Misurina per compiere serenamente il suo dovere. Era un eroe e perfetto cristiano di tempera adamantina. La sua fede di una età angelica, che non conosceva debolezza che non temeva irriso-

Un episodio ci svela la sua bellezza. Partito il Treviso con le truppe alle 11 giunse in Auronzo. Andò in Pause (4 Km) ordinò la sua compagnia e poi ritornò alla Chiesa parrocchiale a fare la Comunione come fosse la copia naturale del mondo.

Ed episodi di questo genere se ne potrebbe contare come la sua vita così il suo valore era eroico ed era alimentato dall'Eucaristia. Il capitano Rinaldi suo collega, così scriveva di lui al sindaco d'Este:

«Vidi l'amico Negri nell'ora prima dell'agonia; ci abbracciammo, il suo sguardo era improntato all'abituale serenità dovuta alla fede pura ed incrollabile; il suo morale era elevato, non era però così delle sue condizioni fisiche, molto menomate dai disagi precedenti. Voleva annunciarsi un istante, io lo forzai a farlo; il maggiore quasi do obbligo, eravamo scesi; ma quando seppi che voleva rientrare in azione non lo abbandonare la sua compagnia alla quale era tanto legato. E si pose in testa, con l'esempio uscendo all'assalto sotto il fuoco della mitraglia e morì sereno col nome della patria sulle labbra gridando: Avanti! A me, a me! (le bajonette).»

**Statistica di guerra dell'Università Cattolica di Lilla.**

In data 15 Giugno l'annuario della Facoltà cattolica di Lilla registrava 1713 nomi. Il numero degli studiosi, o antichi alunni o studenti, morti o dispersi in guerra, raggiunge 119, divisi nel modo seguente:

scienze 16; Facoltà di legge 60; di medicina e farmacia 12; Scuola Superiore di studi commerciali ed industriali 21.

L'Università cattolica ha fornito ai quadri dell'esercito 12 cappellani, 24 capitani, 105 luogotenenti, 30 aspiranti, 110 sottoufficiali. Al servizio di sanità ha dato 4 medici maggiori di 1.a classe, 1 farmacista maggiore di 1.a classe, 16 medici maggiori di 2.a classe, 136 medici o farmacisti aiutanti maggiori, 99 medici o farmacisti ausiliari.

A diversi servizi amministrativi ha dato 10 ufficiali d'amministrazione 8 ufficiali di intendenza.

Le ricompense al valore furono: 17 croci della Legion d'onore, 11 medaglie, 146 croci di guerra.

**Così che ci vuole!**

Qualche tempo fa il diffusissimo giornale anticlericale «Dépêche» di Tolosa, pubblicava che in Francia non s'era mai visto né un prete, né un missionario combattere al fronte. La cosa ha punto sul viso quell'anima generosa di Maurice Barrès il quale inviava tosto al giornale, un elenco di preti morti, feriti o prigionieri, molti dei quali decorati. Potete pensare se il «Dépêche» poteva aver la capacità di rassegnarsi e pubblicare una smentita sì eloquente. Il Barrès non s'è spaventato per questo, ma è coraggiosamente ricorso ai tribunali. Infine dei conti non doveva essere lecito ad un giornale, diffamare degli eroi. Alla vigilia del processo, e cioè il 15 Luglio, sicuro di una condanna, il «Dépêche» pubblicava in lista. Deve aver sudato dieci camicie. Ma gli è stato benone... Oh! se in Italia vi fosse anche un sol uomo del fegato di Maurice Barrès!

**Il libro mastro.**

L'«Avanti!» volendo mettere in canzonatura il Ministro delle Finanze, il cattolico on. Meda pubblicava una caricatura nel quale si vede il piccolo catechismo, con sotto le parole: — Il libro mastro —

Eh! amici dell'«Avanti!» Avete creduto di prendere in giro, e avete detto la migliore verità. Le finanze dell'on. Meda se la setta non si frappona, saranno regolate precisamente da quella legge di onestà che si insegna nel catechismo e che mentre proibisce di dissanguare la povera gente, impone a tutti di contribuire secondo le eterne norme della giustizia distributiva. Ma appunto per questo temiamo che la vecchia setta massonica e la nuova setta socialista, pur partendo dai principi opposti non lo lasciarono operare. Ebbene, cadrà una sera la sua caduta gloriosa degli onesti che tutto alla giustizia sacrificano.

I profughi dell'Altopiano Vicentino, ospitati in provincia di Piacenza, sono ripartiti per i loro paesi, salutati dalle autorità a cui hanno espresso la loro riconoscenza. Il congedo è risultato affettuoso e commovente.

**Per la assistenza degli invalidi e gli orfani della guerra**

Sono convenuti alla Consulta il Presidente del Consiglio on. Boselli e gli on. Ministri Sacchi, Orlando, Scialoja, Raineri, Bianchi, Morro, e Corsi, insieme con i rappresentanti della Commissione parlamentare che esamina i due progetti di legge relativi alla Assistenza per gli invalidi e per gli orfani della guerra onorevoli Luzzatti, Cossu Orto, Pietola, Panno, Chiesa, Cocchi Pianelli e Berenini. I rappresentanti del Governo e della Commissione hanno concordati gli articoli del Decreto Luogotenenziale relativo ai provvedimenti per gli orfani; e si sono messi d'accordo sui criteri generali ai quali si ispireranno i provvedimenti. I relativi agli invalidi, riservandosi di concretarne le modalità specifiche in una ulteriore adunanza che si terrà al più presto.

Madre eroica. A Nava, (Brasola) certa signora Novera, moglie di un marinaio alla fronte, nel riempire una macchinetta, pare versasse dell'alcool denaturato a terra. Un suo piovino, di nascosto, buttò sul pavimento un fiammifero acceso; e lo vampo di subito lo investirono. La madre allora si gettò sul bimbo, che fu salvo; ma le fiamme svilupparono la poveretta, la quale corse, attraverso il cortile, a buttarsi nella vasca. Di lì fu tratta in pietosissime condizioni.

**Bozzetti scolastici in campagna**

**Pedagogia moderna nella scuola**  
(DAL VERO)

**LA NOVITÀ.**

Da 20 minuti giungevano a Lui, a D. Basilio, le grida chiassose dall'ampio mercato, ombreggiato dagli ipocastani.

Casa mai sarà a quest'ora, oggi? che i frugoli abbiano fatto sciopero?... e lasciò Don Basilio il suo studio e scese sulla via.

L'incontro gli è comoda ad una domanda: Signor Sindaco, scusi, che fracasso fanno i ragazzi delle scuole? Non lo sa Don Basilio? L'orario scolastico segue la famosa creazione. Ah così? Ma le dico che diventano matti con queste scuole! Si figurì ad ogni ora di scuola hanno riposo. Dalle 7.30 alle 8.35 scuola indì 10 minuti di riposo in piazza. Da 8.45 alle 10.10 scuola; poi 40 minuti di recreazione in mercato. Dalle 10.50 alle 11.35 lezione, indi altro quarto d'ora di riposo in piazza e finisce poi con altri tre quarti d'ora di scuola. E poi? A casa E dopo mezzogiorno? Niente scuola; le maestre vanno al riposo, indi 4 ore di passeggio su e giù col cagnolino.

E Lei sig. Sindaco, colla giunta municipale, non ha protestato? Ma benedetto di Don Basilio, non sa che le scuole sono dello stato, e nessuno può di più nulla? L'orario l'ha fatto il governo e nessuno lo può toccare! Ho protestato col direttore a nome di tutti o padri del paese e per risposta m'è capitato un grasso ispettore scolastico, cogli occhiali neri e i meglio verdi, e mi ha detto con mezza educazione: «Se Lei sig. Sindaco, comanda del Comune, noi comandiamo delle scuole e basta così!»

Misericordia sig. Sindaco! — Altro che guerra Don Basilio!... ed i vecchi amici si sono dati una stretta di mano salutandosi.

**GRAZIOSO INCONTRO.**

...e Don Basilio proseguì colla sua andatura franca e pacifica; un minuto dopo è sul mercato. All'aperire trecento fanciulli e fanciulle in misture in vivacissima riacreazione od in conversazione dolce. E' così dolce e soave cosa nella educazione odierna la promiscuità dei sessi nella riacreazione ottocchella nella scuola! «Povere anime!» pensava D. Basilio. E gli insegnanti dove mai saranno?... Girò i suoi occhi e vide D. Basilio sotto un ipocastano ombroso il gruppo delle otto insegnanti in animate conversazioni. Parlavano discorsi due parevano stanche e nauseate d'una conversazione insulsa, le altre stavano ad applaudire una che avea l'aria di una suffragetta superba e stava come un'ufficiale che guardava ad ogni ora i suoi baffetti e si aggiustava il panciotto.

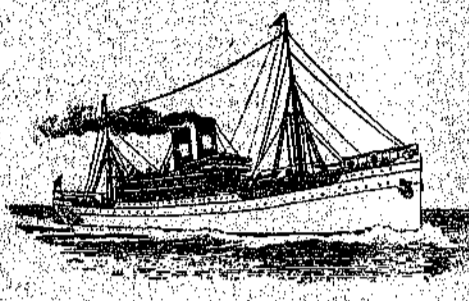
Don Basilio diè l'aria di dover passare di là, e quando fu rasente al gruppo gentile, con sorriso un po' malizioso, osò gettare un complimento: «Buon riposo signorine!» Le maestre di botto troncarono la conversazione: due sole risposero con garbo: «Grazie D. Basilio!» e le altre si guardarono l'una l'altra.

**L'INCENDIO CONTRO D. BASILIO.**

...e don Basilio tirò innanzi. Amico dei fanciulli fu subito uxorito da 20 da 40 da 80 frugoli di D. Basilio! vede che bella scuola! ricreatorio ogni giorno! «Bravi pulei, vardi d'esser boni e de obedir le maestre e de studiar!» e scomparve don Basilio. Ma lui il povero prete, aveva gettato una terribile scintilla sui nervi delle moderne maestre, ma lui aveva commesso il delitto di stato, e perciò fu pronta la suffragetta con stridente voce: «Ecco il prete che vuole immischiarci nelle cose nostre! Bon riposo! Crederebbe lui di accoleggiare ancora il Sindaco suo amico e farci i brutti tiri! Un tempo Era ben ora che la scuola si emancipasse dal cretinismo popolare e dalle stupide parole confessionali! — Si provi a ripassare di qui lo vorrò affrociare e vedremo se uscirà dalle mie tanaglie! — Bene! bene! brava la x... — E la suffragetta vuota e superba fu accademata dal battimani sonoro delle altre maestre... una corona di ragazzotti e scolarette erano ad ascoltare la maestra suffragetta... Forse avevano inteso qualcosa!

**Sud e Nord America Express**

Servizio combinato fra le Società  
**Navigazione Generale Italiana**  
 Società riunite FLORIO e RUBATINO  
 Anonima — Sede in GENOVA  
 Capitale L. 60,000,000 interamente versato  
**LA VELOCE**  
 NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE  
 Anonima — Sede in GENOVA  
 Capitale oneroso e versato L. 11,000,000  
**Rappresentanza di UDINE**



**Viaggi in 16 giorni per BUENOS-AYRES e 11 per NEW-YORK**  
**Partenza mensile per il Centro America**

Incorollatori ausiliari della R. Marina - Telegrafi Marconi ultrapotenti.  
 La più moderna flotta di Vapori rapidi e di lusso a doppia macchina e due eliche - Re Vittorio, Regina Elena, Principe Umberto, Duca degli Abruzzi, Duca d'Aosta, Verona, America, Duca di Genova, Stampalia, Europa, Giulio Cesare, Duilio, ecc. — Comodità moderne, aria, spazio e luce. — Vitto abbondante e ed ottimo per passeggeri di terza classe.  
 La Società a richiata rilascia biglietti di ferrovia da New York per i diversi punti degli STATI UNITI e CANADA.

**Caratteristiche del piroscafo GIULIO CESARE e DUILIO:**

Lunghezza massima circa m. 200 - larghezza circa m. 24 - altezza circa m. 35 - displacemento circa 2500 - quattro motori a turbina - quattro eliche - potenza delle motori HP 22.000 - Velocità nodi 30 - Telegrafi Marconi ultrapotenti - Vasche antirullanti.

Servizi di lusso: Cinematografo - Orchestra - Biblioteche - Giornale dell'Atlantico - Salone da ballo - Sala di sport - Sala per bambini - Sala - Modista - Fiorista - Bazar - Parrucchiere e polinarie - Assessori - Telefoni interni.

Per informazioni e passaggi rivolgersi all'Agente autorizzato:  
**ANTONIO PARETTI (UDINE - Via Aquilata N. 94)**  
 Casella 78 - Telefono interprovinciale 443 - Telegrammi Paretti

**Del Pup Domenico & F.lli**  
 Successori alla Ditta  
**G. S. CANTARUTTI**  
 Casa fondata 1880

**UDINE - Piazza Mercatouovo Tel. 66 - UDINE**  
**Premiato Calzificio**  
 con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO  
 Regozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze  
**Carte da Giuoco**  
 Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

**Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle - Vie Urinarie**

Prof. P. BALLICO medico specialista docente di clinica dermatologica nella R. Università di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie. Cure speciali delle malattie della prostata, della vescicola; cura rapida, intensiva della sifilide, Sierodiagnosi, di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606). Riparto speciale con cura di medicazioni, da bagni, di degenza e d'appetto separato. **VENEZIA - San Magrino, 2631-32 - Tel. 780.** **UDINE** Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 7 (vicino al Duomo).

**Stagione Primavera - Estate**  
 VISITATE  
 I GRANDIOSI E SPLENDIDI MAGAZZINI  
**ERNESTO LIESCH**  
 successore C. e N. P. LI ANGELO  
 — UDINE —  
 Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

# Cronaca cittadina

**Per la chiesa povera. — Benedizione pontificia. — Giovane che si straccia il cranio. — Un grandioso progetto approvato.**

La questi giorni ebbe luogo la esposizione annuale degli arredi sacri che si doneranno alle chiese povere dell'Archidiece. Furono raccolti da un Comitato di buone signore. Abbiamo notato esposti 28 pianete, 21 piviali, 12 tra camici e cotte 5 veli umerali, 10 stole, 3 ombrelli, 9 tovaglie, 6 copripisside, 2 copri custodia, 2 copri ostensori. Furono benedette 62 chiese povere per un complesso di oltre 2000 lire.

Il Santo Padre Benedetto XV in telegramma spedito da S. E. Mons. Arcivescovo a nome dei sacerdoti raccolti in Seminario per i Santi Esercizi, a mezzo del Cardinal Gasparri rispondeva: «Augusto Pontefice grato devoti sentimenti espressi da V. S. nome Sacerdoti ai quanta in Seminario prima e seconda muta spirituale esercizi fa voti per incremento spirito ecclesiastico e impartire di cuore S. V. sacerdoti modesti e loro popolazioni implorata benedizione apostolica feconda e confermazione santi propositi. — Cardinale Gasparri».

Il giovane Santon Luigi da Passons, di anni 18, di ignoti manovale, nello scendere in bicicletta dalla riva del castello non potendo più trattenerne la bicicletta, che aveva preso una corsa vertiginosa, andò a battere la testa contro l'angolo della casa e si franso il cranio. Il povero giovane restò all'istante cadavere.

Il grandioso progetto del grande serbatoio d'acqua per la parte orientale della città fu approvato a tamburo battente dalla regia Prefettura, cossì che si inizieranno tosto i lavori. Vanno rese grazie vivissime — e il sindaco se ne è fatto interprete — al colonnello Caroncin comandante la piazza forte e capo dell'ufficio fortificazioni.

## IL NOSTRO SALUTO AUGURALE

ai giovani esploratori cattolici. Domenica li abbiamo visti per la prima volta per la città portare fieri la loro bella e simpatica divisa. Che questi giovani nel perseguire l'onore sostenuto, avvalorato dal principio di Dio migliorino se stessi e riescano veramente utili alla società.

A proposito di giovani esploratori cattolici riportiamo la lettera con la quale S. E. il Card. Gasparri d'ordine di S. S. Benedetto XV nominava l'assistente della nuova provvida istituzione.

« Dal Vaticano, 15 Giugno 1916.

« Ilmo Signor Conte Mario di Carpegna, Commissario Centrale della Associazione Scoutistica Cattolica Italiana.

« Ilmo Signor Conte,

« Mi reco a premura di comunicare a S. V. Ill.ma che l'Augusto Pontefice accogliendo la devota supplica univale al Suo Trono dal la S. V. si è benignamente degnato di accordare alla novella associazione Scoutistica Cattolica Italiana l'alto favore di un Assistente Ecclesiastico, che si faccia interprete presso la provvida istituzione del vigile e paterno pensiero della Autorità della Chiesa ed assicuri alla Associazione uno sviluppo largo e rigoglioso fondato sulla base degli indefinibili principi cattolici e tenente con aperta sincerità, al nobile scopo della sana formazione delle coscienze ed alla completa educazione della gioventù.

L'Augusto Pontefice è lieto che in questa scelta, il Suo occhio abbia potuto posarsi tranquillamente su di un degno ecclesiastico, che, mentre gode della piena fiducia della Santa Sede, raccoglie altresì nel campo giovanile un universale tributo di stima. Questi è il Rev. Padre Giuseppe Gianfranceschi, S. L., cui, a norma degli statuti del sodalizio, Sua Santità si compiacce di affidare il suocentrato, delicatissimo compito, col titolo di Vice Commissario Centrale Ecclesiastico della Associazione Scoutistica Italiana.

Nel far voti che il nuovo argomento di Pontificia benevolenza sia sprone ed in pari tempo garanzia perchè la giovanile istituzione da lei con tanto zelo presieduta, confermi luminosamente anche nel

dampo Scoutistico la salutare influenza dei divini principi ai quali si aspira, mi pregio raffermandomi con consoli di distinta stima. Di V. S. Ill.ma aff.mo per servirla. F.to: P. Card. GASPARRI».

## L'esposizione degli arredi sacri per le Chiese povere

L'esposizione di arredi Sacri per le chiese povere riuscì in modo magnifico perchè dimostrò a base di documenti — gli oggetti stati offerti — quanto le nostre buone signore facciano per il decoro e per lo splendore del culto esterno.

Noi a prova dell'attività delle buone signore del Comitato, e anche a loro lode, pubblichiamo l'elenco degli oggetti che figuravano esposti.

Pianete 28 — Piviali 21 — Camici cotte 12 — Veli umerali 5 — Stole 10 — Ombrelli 3 — Tovaglie 9 — Copri pisside 6 — Copri custodia 2 — Copri ostensori 2, più molta biancheria piccola.

Completivamente vennero benedette 62 chiese povere e se valutiamo ad un dipresso, gli oggetti citati e denari speriamo la due mila lire. Somma cospicua che di per sé è la miglior prova di quanto sopra abbia affermato.

## La corsa alla morte

Ieri a mezzogiorno un giovane diciassettenne, Santon Giovanni da Passons, addetto ai lavori in Castello, scendeva su una bicicletta sprovvista di freni per la riva che mette in Piazza Vittorio Emanuele. Un compagno di lavoro lo avvertì: «Scendi, se non vuoi andar incontro a disgrazia», ma il giovanotto non diede retta, quando un colpo di vento gli portò via il berretto, si voltò per vedere dove fosse andato, ma il manubrio scartò all'altezza di via Sottomonte, ed il giovanotto trasportato dalla macchina nella sua pazzia corsa andò a battere violentemente all'angolo della via, fracassandosi il cranio. La morte fu istantanea.

Il vigile Collovigh, dopo la constatazione di morte data da un ufficiale medico, fece trasportare il cadavere al nostro cimitero.

## VARIE

Il progetto per il grande collettore delle chiaviche per la parte orientale della città fu approvato dalla R. Prefettura e potranno tosto essere iniziati i lavori. Il sindaco ha indirizzato al Colonnello Caroncin capo dell'Ufficio fortificazioni una lettera di ringraziamento.

Per i maestri comunali la Giunta ha deliberato la erogazione di L. 5000 come compenso straordinario incaricando per l'assegnazione una Commissione presieduta dall'assessore Cristofori.

La commissione pro leggi sociali ha proposto in memoriale al Prefetto l'apertura facoltativa del negozi nella mattina dei giorni festivi con la clausola che i proprietari versino una congrua obolazione alla Croce Rossa e all'assistenza civile. Gli agenti rinunceranno al maggior compenso che loro spetterebbe.

Gio. Battisti Venuti di anni 44 flegname disoccupato abitante in via di Mezzo fu arrestato perchè vendette al fornaio Bianchi Alessandro di via Grazzano della farina di ignota provenienza, cioè che fu rubata giorni fa al Forno Municipale di Viale Palmanova.

## Patate Matilde

### Concorsi a premi

La Commissione Pellagologica Provinciale di Udine allo scopo di assicurare i tuberi da seme necessari al diffondersi della coltura della Patata Matilde a mezzo della Cattedra ambulante di agricoltura di Latisana, indice un primo concorso a premi fra gli agricoltori dei Distretti di Cobarpo, Palmanova e Latisana per la coltura della Patata Matilde e la conservazione dei tuberi per seme.

Le domande si accettano sino a tutto il 31 Luglio 1916 presso la Cattedra ambulante di agricoltura di Latisana.

Non sono ammessi al concorso gli agricoltori premiati per due volte nei precedenti concorsi.

Le parcelle dovranno avere almeno una superficie di mille metri quadrati.

Il criterio fondamentale su cui si baserà la graduatoria sarà dato dalla quantità e qualità dei tuberi per seme dai concorrenti conservati per l'estate 1917. Tale quantità non dovrà essere inferiore ai 5 quintali.

Si assegneranno premi da L. 100 75, 50, 30, 20, sino ad un ammontare complessivo massimo di L. 600.

Alla Cattedra di agricoltura di Latisana e ai circoli agrari di Cobarpo, Palmanova e Latisana gli agricoltori possono richiedere regolamento e scheda di iscrizione al Concorso.

Nel precedente simile concorso riuscirono premiati:

Lo Amm. Co. Rota, Codroipo L. 100 — Illo Fratelli Menini, Rivis L. 75 — Illo (a pari merito) Amm. Co. Mainardi, Goriz L. 50 — Baroni Giuseppe, Bertolo L. 50 — Morello Angelo, Jutizzo L. 50 — Fratelli Tam, Goricizza L. 50 — IV.o (a pari merito) Amm. Cav. Peloso, Gasparri Latisana L. 30 — Odorico Francesco, Ronchis L. 30 — V.o (a pari merito) Zupichin Giacomo, Viro L. 20 — Piccini Emilio, Pozzo L. 20.

## Per i nostri prigionieri in Austria

Torniamo ancora a riportare alcune notizie per corrispondere coi prigionieri di guerra. Togliamo da «La Voce del Popolo».

### Quando c'è un disperso.

I Comandi dei reggimenti danno, dopo ogni azione, un certo numero di soldati come DISPERSI: si deve subito scrivere alla Commissione prigionieri di guerra (Piazza Montecitorio, N. 115 - Roma), fornendo indicazioni precise del soldato: cognome, nome, reggimento, compagnia e l'indirizzo della famiglia.

Le lettere devono essere brevi, senza inutili frasi, con scritte chiaramente tutte le necessarie indicazioni.

La Croce Rossa Italiana, per una convenzione stipulata a Ginevra nel 1906, è in corrispondenza con la Croce Rossa austriaca lo scambio degli elenchi dei prigionieri è reciproco.

Molte volte avviene che lo stesso prigioniero scrive e allora vengono riannodati i rapporti con le famiglie.

### Il perone dei ritardi.

Questa corrispondenza subisce forti ritardi; si deve però notare che le lettere e cartoline provenienti non solo dai campi di concentrazione dall'Austria, ma dalla Serbia, dal Montenegro, dall'Ungheria (dove i nostri sono costretti ai lavori ferroviari, stradali, agricoli, ecc), non giungono per le rapide linee postali che la guerra ha sconvolto, ma fanno un largo giro vizioso, e subiscono anche una doppia censura: in Austria prima, in Italia poi. Avuto dall'interessato o dalla Croce Rossa l'indirizzo si deve ricopiarlo esattamente. Non si abbia paura di certe parole indecifrabili; si tratta delle solite parole che indicano la condizione e il luogo dove si trova prigioniero.

### Parole di colore oscuro.

Diamo qui, con la traduzione italiana quelle di uso più frequente.

Kriegsgefangener - prigioniero di guerra.

Lagergruppe - campo di concentramento.

Arbeiter Abteilung - squadra operaia.

Baracke N... - baracca N...

Feldpost N... - posta da campo.

Beservehospital - ospedale di riserva.

E' bene poi aggiungere all'indirizzo, il reggimento o la compagnia dove militava il prigioniero.

Le famiglie possono scrivere sempre, i prigionieri a una sola volta alla settimana; la corrispondenza tanto quella che parte dall'Italia, quanto l'altra che giunge dall'Austria, è in franchigia; non si debbono quindi applicare francobolli.

### Per i pacchi.

Anche per i pacchi la spedizione è gratuita; ma si deve presentarli aperti agli Uffici postali e confezionarli in modo che non oltrepassino, tutto compreso, i 5 chilogrammi.

mi e siano chiusi con carta isolante e all'esterno con tela.

Sulla tela si trascrive a caratteri grossi e chiari l'indirizzo preciso del prigioniero.

I prigionieri chiedono in genere derrate alimentari; ma le famiglie procedubitate, anziché nella scelta, niente cibi che si gustano con facilità perchè debbono rimanere in viaggio per tempo, non devono. E' severamente proibito includere nei pacchi lettere o scritti, i giornali sono esclusi, se trovati, anche se si usano per avvolgere le derrate, vengono distrutti.

### L'abbonamento per il pane.

Ottimo iniziativa è quella del pane: si fanno abbonamenti per 8 chilogrammi di pane (spediti 4 volte al mese a due chilogrammi per volta). Il prezzo è di L. 7 mensili.

Vi sono per ora quattro Sezioni pane e precisamente a: Milano - Comitato di Assistenza ai prigionieri - Università Bocconi. Bologna - Comitato di Soccorso della Croce Rossa - Piazza Ravennana.

Torino - Comitato di Soccorso della Croce Rossa - Via Maria Vittoria, 14.

Firenze - Comitato di Soccorso della Croce Rossa - Via Ricasoli, 28.

Quest'ultima Sezione funziona per la sola Toscana e la quota è di L. 650 sempre per 8 chilogrammi di pane.

Le famiglie dei prigionieri possono rivolgersi da ogni parte d'Italia alle Sezioni di Milano, Bologna e Torino.

### Anche danaro si manda.

Alcuni Comitati di Assistenza civile; di quelli che lavorano e non perdono tempo in quistuglie e in pettegolezzi, hanno abbonati i prigionieri appartenenti al loro Comune al pane. E' una cosa buona.

Si può mandare anche danaro con vigili internazionali: in loro richiedersi agli Uffici postali pagando le tasse relative; ma la Croce Rossa in questo caso ha agito con maggior senso di opportunità dello Stato, istituendo un servizio gratuito di spedizione del danaro presentato all'Ufficio Commerciale Italiana o a qualunque delle sue filiali.

### Anche libri.

Molte famiglie chiedono poi se si può inviare qualche libro ai prigionieri; per quelli che sono nelle baracche, nei campi di concentrazione o degenti negli ospitali i libri riescono di grande conforto, si possono spedire purché siano nuovi stampati prima del 1914, senza appunti scritti. Sono vietati quelli che parlano della guerra.

La spedizione avviene in franchigia.

### Per i prigionieri poveri.

Un'ultima notizia: presso i comandi dei corpi d'armata furono istituiti dalla Croce Rossa dei Comitati per i prigionieri; essi possono essere aiutati dalle loro famiglie povere.

Per questi però è bene si interessino anche le persone buone di ogni paese, i rispettivi Comitati e Comuni. Ognuno può ben comprendere che trattasi più d'un dovere che non d'una semplice carità.

(Da La Voce del Popolo)

Mont. GIUSEPPE PETRONI - Un ora con Maria SS. - Consulazioni, preghiere ed orazioni per la visita mensuale alle immagini venerato della Madonna. - Napoli, M. d'Arca, Tip. Editoria Pontificio, Calata Trinità Maggiore 52 - Cont. 16.

Questi dell'Ora con Maria SS., è una nuova pratica di pietà che ben giova ad ogni, e vogliamo che si spargano e si affermi. L'ora di adorazione al SS. Sacramento doveva naturalmente viaggiare: il pensiero di un'ora da passare con la Madonna, e con l'Ora di Maria che renderà più efficace di quanto lo è l'Ora, ormai universalizzata, di adorazione al SS. Sacramento.

Prof. NICOLA MASSARI - Per chi resta. - Libro di preghiere nell'ora che volge. - Napoli, M. d'Arca; Tipografia Editoria Pontificio, Calata Trinità Maggiore 52 - Cont. 16.

Chi resta, cioè chi rimane a casa, dopo di aver veduto partire i propri cari, sente il bisogno di sfogare il suo dolore e d'invocare aiuto e protezione dal cielo per chi è partito. Ebbene in quest'opuscolo, edito appieddamente dal Cav. d'Auria, vi sono preghiere per tutte le necessità, nelle quali il soldato potrà trovarsi, e le madri, le spose, le sorelle hanno apprestata la parola che non saprebbero altrimenti trovare per presentare al Signore quelle necessità e chiedere grazie.

Otto divini uffici recitati, Missa con colorata bandiera, festa Calendaria, Universalità, Benedicite pro anno Domini MCMXVI, in coram, per annum usum qui non habent. Direttore: cav. editore Pontificio Michele d'Auria. - Napoli, Calata Trinità Maggiore, 52.

Questo Calendario Universale per 1917 è stato compilato da alcuni membri della Commissione dei Saari Riti dell'Archidiece di Napoli, con l'approvazione della Curia Arcivescovile, secondo le norme degli ultimi decreti, con grande precisione e chiarezza da facilitare la recita dell'Ufficio anche ai meno esperti.

In Appendice si possono inserire le varianti di ciascuna Dionei, le Notificazioni, le Istruzioni, i Casi ecc.

Ess. GABRIELE PAGANI, Direttore resp. Stabilimento tip. S. Paolo Via Treppo, N. 1.

## La necrologie per "Il Corriere del Friuli"

come per "Il Secolo", "La Stampa", "Ariatico", "Gazzetta di Venezia", "La Difesa", "Resto del Carlino", ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana.

## Unione Pubblicità Italiana

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa perchè risparmiando un lavoro spiccioco quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di spiacevoli INVOLONTARIE OMISSIONI, così frequenti in si dolorose circostanze.

Il pubblico con nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomeodo di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

### FRA LIBRI E RIVISTE

OLDRA (R. A. B. J.). La guerra nella morale cristiana, elegante opuscolo di attualità. Edizione II in 8 L. 6.40. Torino, 1916. Tipografia Pontificia e della S. Congregazione dei Riti, Cav. Pietro Martelli, Editori, Via Legnano, 29.

E' un opuscolo di grande attualità, il volume morita ogni miglior fortuna anche per il prezzo ridotto.

### FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO

AMANO TONINO CORRORANTE

A FERTIVO DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

## "SCIROPPO PAGLIANO"

LIQUIDO IN POLVERE E IN TAVOLETTE COMPRESSE

### del Prof. ERNESTO PAGLIANO NAPOLI

(Calata S. Marco - NAPOLI) (Calata S. Marco, 4)

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Il migliore dei purganti - Ottimo depurativo e purificativo del sangue.

Introdotta, usata ed altamente apprezzata in tutto il mondo. Il più vecchio farmaco in commercio. - Migliaia di migliaia di prodotti conosciuti son nati e son morti, ma lo SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli trionfa sempre su tutto e su tutti, e la sua fama e fiducia aumentano sempre. - Ottima cura primaverile, consigliabilissima in autunno, benefico in ogni epoca.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI FARMACISTI

Chiedere tassativamente la nostra Marca. Scrivere il noi al vostro farmacista non il prezzo